

Cosa rende “efficace” un trattamento osteopatico: uno studio fenomenologico descrittivo

G. Consorti¹⁻³, A. Marchetti^{3,4}, M.G. De Marinis^{3,4}



1. Research Department of the Centre pour l'Etude, la Recherche et la Diffusion Osteopathiques (C.E.R.D.O.), Rome, Italy
2. Clinical-based Human Research Department, Research Division, COME Collaboration, Pescara, Italy
3. Società Italiana di Pedagogia Medica (SIPeM), Verona, Italy
4. Research Unit Nursing Science, Campus Bio Medico University, Rome, Italy

Contatti: giacomo.consorti@gmail.com

Introduzione: L'efficacia degli interventi sanitari è un tema centrale nella ricerca scientifica. L'efficacia del trattamento osteopatico è stata valutata in letteratura scientifica principalmente tramite tre *outcome*: il miglioramento delle funzioni sistemiche, la riduzione del dolore e il miglioramento di parametri biomeccanici¹. Tuttavia, l'efficacia di un trattamento è determinata anche dal significato che i pazienti attribuiscono all'esperienza di trattamento stessa². Conoscere la prospettiva del paziente è quindi essenziale per valutare il successo di un trattamento e per sviluppare metodi di misurazione appropriati³. Ad oggi, non esistono studi che indaghino qualitativamente la prospettiva dei pazienti sull'efficacia del trattamento osteopatico.

Lo scopo del presente studio è di descrivere le prospettive dei pazienti riguardo la loro esperienza di trattamento osteopatico “efficace”, per contribuire allo sviluppo di nuovi modelli interpretativi di “efficacia”.

Metodi: E' stato utilizzato un approccio qualitativo fenomenologico descrittivo. I dati sono stati raccolti attraverso un'intervista semi-strutturata (Tabella 1). Per cogliere la variabilità del fenomeno, è stato selezionato un campione di convenienza 4 composto da partecipanti con precedenti esperienze di trattamento osteopatico. L'analisi dei dati è stata condotta in modo induttivo seguendo la procedura di Giorgi 5 ed è stata svolta parallelamente al reclutamento per valutare continuamente il raggiungimento della saturazione.

Tabella 1. Domande dell'intervista semi-strutturata

Domanda di apertura

1. Basandosi sulla sua esperienza, a cosa pensa quando sente parlare di “trattamento osteopatico”?

Domande principali

2. Su cosa si basa per determinare se il trattamento osteopatico che ha ricevuto è stato efficace o meno?
3. Pensa che il paziente abbia un ruolo rispetto agli esiti del trattamento osteopatico?
 - a. Se sì, quale pensa sia il ruolo del paziente?
 - b. Perché?
4. Che consiglio darebbe ad un altro/a paziente che deve sottoporsi ad un trattamento osteopatico?

Domanda di chiusura

5. Vuole aggiungere altro?

Risultati: La saturazione dei dati è stata raggiunta con 12 partecipanti (F = 9; M = 3), con un range di età da 27 a 82 anni (media: 55,25 ± 17,15; mediana: 59; curtosi: -0,82) con diversi motivi di consulto (Tabella 2). Dall'analisi dei dati è emerso un overarching theme 3 temi e 12 categorie. (Tabella 3).

Tabella 2. Caratteristiche dei partecipanti

Codice	Genere	Età (anni)	Nazionalità	Livello d'istruzione	Motivo del consulto
P1	M	54	Italiana	Scuola media superiore	Cefalea
P2	F	82	Italiana	Scuola media superiore	Coxalgia
P3	F	65	Italiana	Scuola media superiore	Sciatalgia
P4	F	39	Albanese	Scuola media superiore	Dolore alla spalla
P5	F	68	Italiana	Scuola media superiore	Cervicalgia
P6	F	64	Italiana	Laurea	Dolore alla caviglia
P7	F	27	Italiana	Scuola media superiore	Problematiche sportive
P8	M	72	Italiana	Laurea	Lombalgia
P9	F	64	Italiana	Scuola media superiore	Dolore multifocale
P10	F	44	Russa	Scuola media superiore	Lombalgia
P11	F	54	Italiana	Scuola media superiore	Cervicalgia
P12	M	30	Italiana	Scuola media superiore	Lombalgia

Tabella 3. Overarching theme, temi e categorie

Overarching theme	Il trattamento osteopatico è un percorso di consapevolezza
Temi	1. L'esperienza del dolore produce consapevolezza del bisogno di cura
Categorie	1. Dolore 2. Consapevolezza 3. Trattamento
	2. Il trattamento osteopatico è un viaggio da condividere nel tempo
	1. Tempo 2. Fiducia 3. Relazione con se stessi e con gli altri
	3. L'efficacia del trattamento osteopatico è la scoperta dell'unità della persona attraverso l'esperienza
	1. Sensazioni 2. Emozioni 3. Esperienza

Conclusioni: I partecipanti affermano che il trattamento osteopatico è un percorso di consapevolezza che parte da un'esperienza di dolore (motivo della consultazione osteopatica) e termina con un'esperienza di unità di corpo, mente e spirito. Il trattamento osteopatico è considerato un “viaggio condiviso” con l'osteopata che, attraverso una relazione di fiducia, facilita la conoscenza di connessioni fisiche, psicologiche ed emotive inaspettate. Il contatto fisico che consente all'osteopata di trattare i pazienti trasmette loro una sensazione di accoglienza e sostegno, portandoli a scoprire che la migliore cura del corpo passa attraverso la relazione con l'altro e se stessi. (Figura 1)



Figura 1. Relazione tra i temi emersi

Bibliografia:

1. Gaboury I, Morin C. (2017). Scientific production on the efficacy of osteopathy: a bibliometric analysis from 1980 to 2015. In: World Congress Integrative Medicine & Health 2017: part two. *BMC Complement Altern Med*.17(Suppl 1):317
2. Hollis, C., Pennant, M., Cuenca, J., Glazebrook, C., Kendall, T., Whittington, C., ... & Groom, M. (2016). Clinical effectiveness and patient perspectives of different treatment strategies for tics in children and adolescents with Tourette syndrome: a systematic review and qualitative analysis. *Health Technology Assessment*, 20(4)
3. Neustadt, K., Deckert, S., Kopkow, C., Preißler, A., Bosse, B., Funke, C., ... & Sittl, R. (2017). What does pain intensity mean from the patient perspective?: A qualitative study on the patient perspective of pain intensity as an outcome parameter in treatment evaluation and on the interpretability of pain intensity measurements. *Schmerz (Berlin, Germany)*, 31(6), 580-593.
4. Sandelowski, M. (1995). Sample size in qualitative research. *Research in nursing & health*, 18(2), 179-183.
5. Giorgi, A. (1997). The theory, practice, and evaluation of the phenomenological method as a qualitative research procedure. *Journal of Phenomenological Psychology*, 28(2), 235-260.